



Filippo De Filippis

FILIPPO DE FILIPPI

Nato a Torino il 6 aprile 1869 da Giuseppe e da Olimpia Sella. Membro del Comitato Nazionale per la Geografia nel Consiglio Nazionale delle Ricerche in Roma. Accademico Pontificio dal 28 ottobre 1936.

Laureato in Medicina e Chirurgia nella R. Università di Torino nel 1891. Assistente nella Clinica chirurgica della R. Università di Bologna nel 1897. Professore incaricato del corso di Medicina operativa nella stessa (1898-1900). Assistente nella Clinica chirurgica della R. Università di Genova (1900-1901).

Proseguì regolarmente la carriera universitaria nel ramo scientifico-chirurgico fino al 1901, quando vi rinunciò per dedicarsi esclusivamente a studi e ricerche di chimica biologica, già perseguite nei laboratori degli istituti clinici, nell'Istituto di Patologia generale dell'Università di Roma, fino al 1909.

Frattanto era incominciata la sua attività di geografo-esploratore. Fin dalla sua prima giovinezza ed adolescenza, aveva subito il fascino dell'alta montagna, addestrandosi all'alpinismo sui ghiacciai e sulle vette delle nostre Alpi, delle catene del Delfinato e dell'Oberland, e ne fanno fede gli articoli e le relazioni nei volumi della Rivista del Club Alpino Italiano a partire dal 1887.

Nel 1897, invitato da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, fece parte della spedizione esplorativa al Monte Sant'Elia, nell'Alaska, raggiungendone la vetta coi compagni, a 5514 metri di altezza sul mare. Fu incaricato di stendere la relazione dell'impresa.

Nel 1903, dopo aver percorso per vari mesi diverse provincie della Russia Europea, attraversato il Caucaso ed il Mar Caspio, visitava il Turchestan Russo e Bucara, facendo ritorno in Europa per la via del Mar Nero e della Crimea.

Negli anni successivi il Duca degli Abruzzi gli affidava l'incarico di descrivere e illustrare la sua esplorazione e la conquista delle vette della catena del Ruwenzori, compiuta nel 1906.

Tre anni dopo, nel 1909, prendeva parte alla spedizione organizzata dal Principe Sabauda per la esplorazione del ghiacciaio Báltoro e l'ascensione di una delle sue vette nella catena del Caracorùm, fra l'Himàlaia e l'Asia Centrale. Fu di nuovo lo storiografo dell'impresa.

L'esperienza acquistata in questo viaggio e gli studi compiuti per stenderne la relazione, servirono di base al De Filippi per studiare e organizzare una spedizione di carattere strettamente scientifico, per studi di geofisica e nei vari campi delle scienze geografiche nell'Himàlaia Occidentale, Caracorùm e Turchestan Orientale.

L'impresa, organizzata sotto gli auspici e coi contributi del Governo Italiano, del Governo dell'India, di varie Accademie, Istituti Scientifici e Società Geografiche d'Italia e dell'estero, e di privati mecenati, richiese un anno di preparazione, e si svolse negli anni 1913-1914.

Le varie relazioni contenenti i risultati delle osservazioni compiute e dello studio del ricco materiale riportato dalla Spedizione, sono raccolte in 16 volumi in quarto e un atlante di tavole, pubblicati fra il 1922 e il 1935.

Volontario di guerra, servì nella Croce Rossa Italiana col grado di Capitano, Maggiore e Tenente Colonello Medico, col l'incarico di ispettore delle unità sanitarie mobilitate al fronte dall'inizio della guerra alla fine del 1916.

Inviato in missione di propaganda in Inghilterra nel luglio 1917, organizzò e diresse l'Ufficio Italiano di Propaganda e Informazioni a Londra fino al gennaio 1919.

Successivamente il De Filippi assunse la redazione editoriale del libro dove è narrata l'ultima impresa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'esplorazione del corso dello Uabi-Uebi Scebeli in Etiopia (1926-1929).

Seguì la preparazione e la pubblicazione in lingua inglese di una edizione integrale della relazione sul Tibet del Padre Ippolito Desideri S. J. da Pistoia, frutto di un soggiorno di vari anni nel Tibet sul principio del diciottesimo secolo.

Segretario Generale dell'Unione Geografica Internazionale (1928-1931). Membro del Comitato Nazionale Italiano per la Geografia dal 1932.

Medaglia d'oro della R. Società Geografica Italiana. Medaglia d'oro della R. Società Geografica di Londra (« Patron's Medal »). Medaglia d'oro della Società Geografica di Parigi (« Premio A. Laugerot »). Medaglia d'oro della Società Geografica Americana di Nuova York (« C. P. Daly's Medal »). Premio Tchihatchef della Accademia delle Scienze di Parigi. Premio « Bressa » per gli anni 1915-18 e 1919-22 della Accademia delle Scienze di Torino. Premio « Mussolini » per le Scienze della R. Accademia d'Italia per l'anno 1931.

Membro onorario della R. Società Geografica Italiana; della Società Geografica di Rumenia; della « Gesellschaft für Erdkunde » di Berlino; della « Société de Géographie » di Parigi; della Società Geografica Americana di Nuova York.

Membro corrispondente della Reale Accademia dei Lincei, Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche (1926).

Cavaliere della Corona d'Italia (1911). Medaglia d'argento della Croce Rossa Italiana (1919). Croce al Merito di Guerra (1921).

Medaglia d'Oro « Bene Merenti » di I Classe di Romania (1914). Commendatore della Corona Rumena (1915). « Knight Commander Indian Empire » (1916).

INDIRIZZO :

Settignano (Firenze) - Villa la Capponcina

PUBBLICAZIONI

- Varie memorie e contributi di argomento chirurgico e di Chimica fisiologica in periodici scientifici, italiani e dell'estero, fra il 1895 e il 1903.
- Articoli di recensione e di critica in varie epoche e su vari argomenti, in riviste italiane e straniere.
- La Spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia, Alaska (1897)*, 4° pag. XVII-284, illustrato, U. Hoepli, Milano, 1900.
Anche edizione inglese, A. Constable, Londra, 1900.
- Ruwenzori* (Spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, 1906), 8° gr., pag. 358, illustrato, U. Hoepli, Milano, 1908.
Anche edizione inglese, spagnuola e tedesca.
- La Spedizione di Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, nel Karakoram, 1909*, 8° gr., testo e appendici, pag. XIX-471, illustrato. Cartella con panorami e carte. Zanichelli, Bologna, 1912.
Anche edizione inglese, A. Constable, Londra, 1912.
- Storia della Spedizione Scientifica Italiana nel Himàlaia, Caracorum, e Turchestan Cinese, 1913-1914*, 8° gr., pag. XIII-541, illustrato, Zanichelli, Bologna, 1923.
Anche edizione inglese, E. Arnold, Londra, 1932.
- Relazioni Scientifiche della Spedizione Italiana De Filippi ecc.*, opera di vari collaboratori, vol. 16° e un Atlante, in-4, illustrati, Zanichelli, Bologna, 1922-1935.
- An Account of Tibet. The Travels of Ippolito Desideri of Pistoia, S. J.*; 1712-1727, 8°, pag. XVIII-475, illustrato, Ed. G. Routledge, Londra, 1932; 2ª edizione 1927.